

La bellezza delle ville venete Esempio per le città di domani

A Piazzola, Daverio e Rallo con l'Ance giovani: costruire è cultura

Ritorno al «bel costruire» attraverso la riscoperta dei gioielli architettonici del Veneto. È il progetto dei giovani imprenditori edili del Veneto, con l'obiettivo di riportare al centro dell'impegno della categoria l'armonia estetica e la qualità, proprio prendendo spunto dal patrimonio culturale delle ville venete. All'insegna di questo ideale, i giovani imprenditori edili dell'Ance Veneto hanno organizzato quattro conferenze nelle più belle ville del Veneto, sul tema «Il ciclo del bello». Primo



Oggi alle 16
a Villa Contarini
di Piazzola sul
Brenta (Padova)

appuntamento oggi a Villa Contarini di Piazzola sul Brenta (Padova), ore 16, dal titolo «La villa veneta: quando la cultura incontra il bel costruire. E oggi?».

Si confronteranno Philippe Daverio, storico dell'arte, Giuseppe Rallo, Soprintendenza Belle Arti di Venezia, Belluno, Padova, Treviso, Alessandro Russello, direttore del *Corriere del Veneto* e Giovanni Prearo, presidente Ance Veneto. Al termine della conferenza, aperta al pubblico (registrandosi su ancevenetogiovani@anceveneto.it), ci sarà una visita guidata alla villa, che illustrerà le qualità artistiche e la storia dell'edificio, ma svelerà anche tecniche costruttive e materiali utilizzati.

Il «bello» nelle costruzioni e la riscoperta del

patrimonio storico-architettonico del Veneto sono, secondo l'Ance, le chiavi di volta per valorizzare la professione dell'imprenditore edile.

Spiega Giovanni Prearo, presidente dei Giovani di Ance Veneto: «Gli esempi migliori di edifici storici in Veneto, rivelano una sorprendente armonia delle proporzioni e incredibile funzionalità di tutti gli spazi. Le imprese responsabili e capaci oggi lavorano bene quando perseguono la cultura dell'opera edile nella sua interezza: dalla praticità al benessere abitativo e di vita, dall'efficienza alla bellezza. Questo dev'essere - sempre secondo Giovanni Prearo, il patrimonio per le generazioni future. La cultura delle costruzioni deve mettere in collegamento passato e presente. Come giovani imprenditori vogliamo promuovere questo messaggio e sensibilizzare i cittadini, denunciando naturalmente anche gli esempi negativi e gli errori del passato. Un buon costruttore non può essere tale, se non ha coscienza e cultura della storia, delle tecniche, dei materiali e della bellezza».

Partendo dal dato di fatto che le ville venete rappresentano uno dei più raffinati e ricchi giacimenti culturali del mondo (4300 sorte tra il XV e il VIII secolo), esempio di organizzazione amministrativa, sociale, diplomatica della più longeva repubblica della storia (e oggi patrimonio di turismo culturale), l'Ance punta a un «Ciclo del bello» che le renda sempre più protagoniste.

E il concetto di «bello» che caratterizza il ciclo di conferenze, non è solo estetico, ma applicato in particolare al mondo dell'edilizia, punta anche a competenza, conoscenza e qualità costruttiva. Per questi motivi, Prearo conclude: «L'esempio fulgido delle ville venete e gli elementi progettuali e costruttivi che custodiscono, possono essere reinterpretati e contestualizzati perché la bellezza possa tornare a rappresentare condizione imprescindibile dello sviluppo urbano e urbanistico e caratterizzare il lavoro degli imprenditori edili».

Francesca Visentini

© RIPRODUZIONE RISERVATA